

LOOKING AROUND

Pietrasanta • Audrey Guttman alla Galleria Futura
QUEI VOLTI IMMAGINATI
La rassegna si nutre del dialogo tra l'artista belga e lo scrittore
Jiri Kolar. 27 i collage in esposizione

Pietrasanta • Audrey Guttman at Futura Gallery

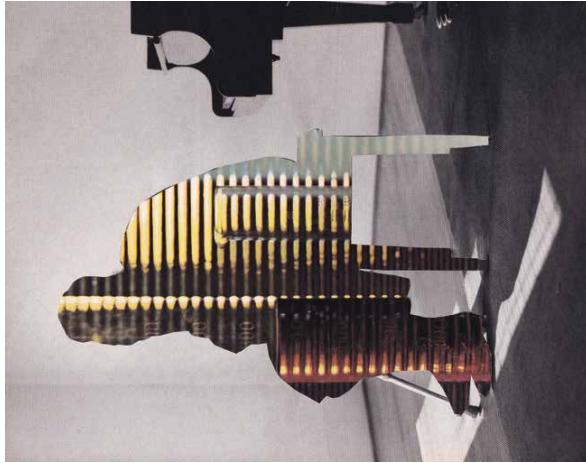
THOSE IMAGINED FACES

The exhibition focuses on the dialogue between the Belgian artist and the writer Jiri Kolar. 27 collages on display

L'AMORE, LA MEMORIA
E IL RAPPORTO TRA
PASSATO,
PRESENTE E FUTURO
SONO I TEMI ESPLORATI
IN UN MESCOLARSI DI MEDIA
DIFFERENTI



LOVE, MEMORY
AND THE RELATIONSHIP
BETWEEN PAST, PRESENT
AND FUTURE ARE THE
THEMES EXPLORED
IN A MIXTURE
OF DIFFERENT MEDIA



Nella pagina a fianco
On the opposite page
AUDREY GUTTMAN
L'amour fou
AUDREY GUTTMAN
l'utopie à bons

LE POTENZIALITÀ ESTETICHE DELLE
STRUTTURE ANATOMICHE GIOCANO CON
POESIE E RITAGLI IN UN INEDITO
ASSEMBLAGGIO

THE AESTHETIC POTENTIAL OF THE
ANATOMICAL STRUCTURES PLAY WITH
POEMS AND CUTOUTS IN AN UNPUBLISHED
ASSEMBLAGE

Audrey Guttmann
Al di là del volto
Petrosana
Future Art Gallery
A cura di curatore
Chiara Veccharelli
Fino al 17/08



AUDREY GUTTMAN
Er esistono donne
Nella poesia di torso
Qui tra capelli e capelli
AUDREY GUTTMAN
A Dogue

Di Elena Allemura. «Al di là del volto» è il titolo della mostra di Audrey Guttmann ospitata da Future Art Gallery di Petrosanti, fino al 7 agosto. Curato da Chiara Veccharelli, docente difficile Normale Superiore di Parigi, membro del comitato coordinatore del Forum delle arti contemporanee italiane, la rassegna pone l'attenzione su dodici tra i lavori dell'artista multidisciplinare belga con cui, di lei, Kotor, possibile scrittore ceco, svedese o profeta leggono tra due ammiratori. La poesia di Kotor, perseguita e censurata dai regimi comunisti e impingendo nei 55 in cui ha vissuto in testa all'immagine che invoca nel altro commissario, si trasforma in un'altra storia. Tutti realizzati nell'anno di Guattari 27 collage su cartone, tutti realizzati nell'anno di uno oracolo 2020. Sono i corpi di opere presenti

nella personale con, al centro, la figura umana. Frammenti di corpi, volti sono decapitati e ricreati nel processo di ricerca di nuove connessioni e porosità tra sé e la società in cui viviamo. L'amore, la memoria e il rapporto tra passato, presente e futuro sono tra i temi da esplorare, con un meccanismo di rotazione di media differente che lascia affiorare le diverse coordinate interseca le zone, ma condividendo la voglia di uno spazio di serena e delicata. La poetica risalta le delicate strutture carnali che ricordano Sepulcro, ma docile con poesie e ritagli che osservano e spiegano bene di rimando (dalle orecchie dei fiori) e di rimando (dai capelli). I corpi di donna ed evoluzioni antropologiche, carabiniere con delegati meccanici, giochi di proiezioni di luce e ombra

solo emblematici che focalizzano la dimensione che emerge senza doppio senso, la dimensione che nasce dalla contemplazione, la strada verso cui si dirige, partendo da dove si trova. La femminilità che caratterizza i due soggetti trovano nelle loro sinuosità un interno campo di espressione, uno spazio in cui libera e assoggettata a destra residenza d'artista presso l'hangar Photo Art Centro di Bruxelles, vive e lavora a Parigi, dove ha conseguito da maestro l'istruzione dell'arte, tecnica cerata e letteratura da un laurea in Scienze politiche. Nel 2020 ha pubblicato un libro di poesia intitolato "Holding Arrangements" e suo curriculum di mostre è già copioso. Attualmente si trova a Berlino dove ha conosciuto Fabrizio Puglisi, direttore del Museo di Arte Contemporanea di Roma. Per quanto riguarda Petrosanti, la città dove si trova la sua casa, è stata una città di grande importanza per la sua carriera artistica, soprattutto per la sua formazione. È stata qui che incontrò il suo primo maestro, Giorgio Morandi, che lo influenzò molto nella sua carriera.



descrivono una dimensione critica che controlla la trazione e sorpasso, forse per la poesia d'origine dell'artista. La femminilità che caratterizza i due soggetti trova nelle loro sinuosità un interno campo di espressione, uno spazio in cui libera e assoggettata a destra residenza d'artista presso l'hangar Photo Art Centro di Bruxelles, vive e lavora a Parigi, dove ha conseguito da maestro l'istruzione dell'arte, tecnica cerata e letteratura da un laurea in Scienze politiche. Nel 2020 ha pubblicato un libro di poesia intitolato "Holding Arrangements" e suo curriculum di mostre è già copioso. Attualmente si trova a Berlino dove ha conosciuto Fabrizio Puglisi, direttore del Museo di Arte Contemporanea di Roma. Per quanto riguarda Petrosanti, la città dove si trova la sua casa, è stata una città di grande importanza per la sua carriera artistica, soprattutto per la sua formazione. È stata qui che incontrò il suo primo maestro, Giorgio Morandi, che lo influenzò molto nella sua carriera.

of light and shadow describe a dimension that contains the space of the artist's subject matter originating from the country of origin of the artist. The femininity that characterizes the two subjects finds in the sinuousness of their bodies a field of expression, a space in which to free oneself. Awarded the first residence at the hangar Photo Art Center in Brussels, she lives and works in Paris, where she earned two masters in History of Art and Literature and a degree in Political Science in 2020. She published a book titled "Holding Arrangements", and her resume of exhibitions are already substantial. Despite her young age, ranging with exhibitions from France to Belgium to Italy, "Little Athens", the nickname with which Pierrototto is known, draws on a historical context to decide, with his innate, glimpse at the future.

By Elena Allemura. «Beyond the Face» is the title of Audrey Guttmann's exhibition hosted by Future Art Gallery in Petrosanti, until August 7th. Curated by Chiara Veccharelli, member of the Ecole Normale Supérieure in Paris and member of the coordinating committee of the Forum of Italian contemporary art, the exhibition focuses on the decision of the members of the Belgian multidisciplinary artists with those of Kotor, Czech poet and writer, reflecting the deep ties between the two disciplines. The poetry of Kotor, persecuted and condemned by the communist regime and imprisoned in 1953 because he was considered a subversive, is in fact recycled by the author in these texts and images that we find in the figure of Guttmann 27 collages on paper, realized in the last year and on until 2020, are the corpus of works present in the